

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Compodino fuori legge, ma riconosciuto dal Cantone?

Dal 1988 sul Piano di Magadino in territorio giurisdizionale della Città di Locarno sorge un impianto di compostaggio di notevoli dimensioni in piena zona agricola che produce regolarmente immissioni nauseabonde creando disagi per la popolazione dei comuni confinanti.

È ormai noto a tutti che l'impianto non rispetta la legislazione essendo chiaramente in conflitto con le norme di piano regolatore, tanto che il Tribunale Federale ha sancito che deve essere chiuso.

Ci risulta che il CdS sia al corrente della situazione ed abbia intimato alla Città di Locarno di ripristinare la legalità ordinando la chiusura dello stesso.

A fronte di questa chiara situazione, che di fatto impedirebbe l'attività, l'impianto è ancora registrato nella lista degli impianti di compostaggio riconosciuti in Ticino, elaborata dal Dipartimento del territorio.

Da notare che la Città di Locarno ha recentemente pubblicato un concorso per il ritiro e smaltimento per tre anni di circa 21'000 ton/anno di rifiuti vegetali richiedendo nel bando la condizione del riconoscimento dell'impianto sulla lista citata, quindi la lista avrebbe valore giuridico superiore alle norme di piano regolatore e legge edilizia.

Domande

1. Come mai l'impianto de juris fuori legge viene mantenuto nella lista citata?
2. Il CdS intende stralciarlo dalla lista?
3. A che punto siamo con l'attuazione della decisione di chiusura?

Bruno Storni